



*Parrocchia San Paolo Apostolo
Fano (PU)*

Fano, 29 giugno 2018
Solennità dei Santi Pietro e Paolo

Spett. Amministrazione Comunale

la nostra comunità parrocchiale di San Paolo Apostolo vive nella zona Vallato.

È qui che ormai da più di quarant'anni, grazie anche alla sensibilità dei parroci che i vescovi nel corso del tempo hanno confermato, i cristiani (bambini, giovani, adulti e anziani) condividono in tutto e per tutto le sorti della comunità civile e ne sono parte attiva.

Lo stile che nel tempo la parrocchia si è dato è sempre stato quello del dialogo e del confronto e proprio per questo, nel pieno rispetto delle responsabilità, la parrocchia è stata la "casa accogliente" nei riguardi di tutti, specie dei piccoli e dei poveri, al di là delle appartenenze.

Questo stile ha portato i parroci e i cristiani degli anni passati a sognare spazi che sempre più potessero diventare luoghi di dibattito: è così che la storia di questo quartiere è diventata un tutt'uno con quella della parrocchia.

Questo modo di pensare ha portato a condividere anche la struttura del complesso parrocchiale che nel corso degli anni non ha ospitato solo ed esclusivamente la catechesi dei bambini dei giovani e degli adulti e le altre attività pastorali, ma ha accolto e ospitato attività di vario genere quali: riunioni di condominio, incontri dell'Associazione Alcolisti Anonimi e delle loro famiglie, iniziative organizzate dalla Scuola dell'infanzia "Girotondo" e tutti coloro, singoli o Associazioni che, non avendo un luogo idoneo e disponibile, avevano la necessità di incontrarsi per rendere più vivibile la nostra città e il nostro quartiere.

Questi 40 anni sono stati capaci di farci crescere per essere casa, in cui la porta è sempre aperta per andare incontro agli altri. Ed è proprio attraverso la sensibilità maturata dall'ascolto e dall'accoglienza di tutti, specie dei giovani e dei poveri, che la soglia di ingresso alla parrocchia è molto bassa così da non essere un muro invalicabile ma un ponte in cui ci si trova, ci si incontra, si condivide.

Questa consapevolezza di essere una comunità al servizio del territorio, questo mettersi continuamente al servizio della collettività tutta per vivere in una sempre maggiore simbiosi, ci ha fatto comprendere che con l'andare del tempo e con il mutare delle esigenze gli spazi che oggi possiamo mettere a disposizione sono insufficienti al soddisfacimento di tali necessità costruite nel tempo. A questo va aggiunto che questo quartiere non ha spazi di aggregazione di alcun tipo, soprattutto se riferiti alla progettazione di iniziative che vadano oltre la semplice gestione dell'ordinario.

Questo nostro sentire ci spinge allora a sognare uno spazio congruo per le 5.000 persone che abitano questo quartiere che fino ad oggi è stato disgiunto dal resto della città e senza nessuno spazio aggregativo organizzato se non la parrocchia.

Sogniamo uno spazio non esclusivo ma inclusivo in cui le porte e le finestre sono solo riparo dal caldo o dal freddo e mai dall'altro.

Sogniamo uno spazio che possa accoglierci tutti nei momenti assembleari, nei momenti di festa, di confronto di dialogo e di formazione.

Sogniamo uno spazio senza i confini delle appartenenze dove l'identità diventa solo ciò che ci permette di dialogare costruttivamente con tutti, su tutto!

Sogniamo uno spazio in cui la creatività e la fraternità si sposino nel progettare il futuro.

Sogniamo uno spazio che proponga agli adolescenti e ai giovani momenti di accoglienza, di accettazione, di protagonismo, di partecipazione, e di crescita valoriale e di inserimento nella vita della città.

Abbiamo già sottoposto al nostro Vescovo Armando questa necessità e avendo ricevuto la sua entusiastica e concreta approvazione ora chiediamo a codesta Amministrazione di collaborare a "costruire" il nostro sogno perché crediamo che "il sogno" per poter crescere in modo efficace all'interno del territorio a cui è destinato debba essere condiviso .

Non chiediamo naturalmente di finanziare il nostro progetto ma di aiutarci a risolvere semplici problemi così da darci la possibilità di accedere ai fondi erogati dalla Conferenza Episcopale Italiana per strutture di questo tipo .

Il principale problema riguarda la proprietà dell'area su cui insisterà il fabbricato che deve essere di proprietà della Parrocchia, pena il mancato finanziamento.

Considerando che la Parrocchia stessa è proprietaria della sola area di sedime del fabbricato parrocchiale , chiediamo la vostra disponibilità alla cessione del terreno posto in adiacenza alla struttura parrocchiale.

Sottolineiamo inoltre il fatto che desideriamo risolvere anche il problema dell'accesso principale alla chiesa che vede lo stabile privato di un proprio spazio di accesso (vedi solennità, matrimoni funerali...) e si trova costretta a transitare su un terreno di proprietà pubblica.

La struttura che stiamo pensando vede il coinvolgimento nel progetto della piazzetta pedonale esistente ora poco e male utilizzata per un completamento degli spazi vicendevole.

La superficie pensata consiste principalmente in una sala comunitaria abbastanza ampia da contenere iniziative importanti sia per la parrocchia che per il quartiere ed assumere quindi anche una funzione civica diventando riferimento per convegni, dibattiti, meetings. A completamento della stessa sono previste sale di dimensioni minori che possano ospitare piccole riunioni, assemblee, gruppi organizzati , e, perché no, piccoli momenti di festa.

Il progetto, pur essendo in fase di elaborazione, ha già una sua identità più o meno definita nata a partire come già detto dalle precise esigenze emerse da discussioni e dibattiti con gli abitanti dell'area interessata.

Crediamo di stare lavorando non solo per il bene della parrocchia ma per l'interesse della città, per questo chiediamo di procedere insieme , ognuno nel proprio specifico.

Grazie



La comunità cristiana di San Paolo

Luigi Perfetti

PARROCCHIA S. PAOLO AP.
P.le S. Paolo - FANO (PS)
Tel. e FAX 0721/808574
Cod. Fisc. 8101000412